



19 | Terzo Settore

Sostenere le imprese sociali (comprese le cooperative sociali) attraverso (i) la piena attuazione della Riforma del Terzo Settore, in particolare della parte relativa alle agevolazioni fiscali; (ii) il sostegno all'accesso e alla diffusione di strumenti di finanza sociale italiani e europei; (iii) la facilitazione di processi aggregazione per tutti gli enti non profit.

Contesto

- Impresa sociale: il D.Lgs. 112/2017 ha riscritto, nell'ambito della Riforma del Terzo settore, la legge sull'impresa sociale, introdotta per la prima volta in Italia nel 2006, con scarso successo. La legge non è ancora del tutto attuata, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni fiscali (manca il parere della CE sugli aiuti di Stato).
- Le cooperative sociali, che continuano a essere disciplinate dalla legge 381/91, sono definite dal D.Lgs. 112/2017 imprese sociali di diritto. Entrambe faranno parte degli Enti del Terzo settore.
- La legge, pur migliorativa rispetto a quella del 2006, ha ancora diversi limiti, tanto che le imprese sociali costituite sono poche rispetto alle cooperative sociali, che svolgono una parte rilevante di servizi di welfare per conto del pubblico.

Azioni specifiche

- a. Accelerare la piena attuazione della Riforma del Terzo settore e in particolare del D. Lgs 112/2017 dedicato all'impresa sociale e al non profit produttivo, per dare slancio a un settore dell'economia capace di generare profitti e posti di lavoro e che non dipende da donazioni/fundraising (sistema che come dimostrato in questi mesi è troppo fragile e discontinuo), in particolare per quanto riguarda le agevolazioni fiscali. Opportuna anche una modificazione dell'art. 2 del D.Lgs 112/2017 relativo all'elenco delle attività (per quanto siano state ampliate, escludono ancora ampi settori di interesse) e dell'art. 4, relativo ai limiti per le società profit di acquisire partecipazioni rilevanti nelle imprese sociali (costituisce un vincolo agli investimenti da parte di potenziali investitori). Promuovere, in particolare per le cooperative sociali, la piena attuazione dell'art. 55 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), che prevede il coinvolgimento attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento da parte delle amministrazioni pubbliche nell'organizzazione dei servizi a livello territoriale nonché l'utilizzo delle clausole sociali nei contratti di appalto, di cui all'art. 50 del D. Lgs 50/2016 (Codice degli appalti).
- b. Favorire la patrimonializzazione delle imprese sociali, gli investimenti e l'accesso agli strumenti di finanza sociale (fondi di investimento gestiti attraverso Sicaf Euveca, fondi impact, FEI).
- c. Introdurre nel Codice del Terzo settore la possibilità per tutti gli Enti di avvalersi dei contratti di rete (oggi riservati solo alle imprese dotate di partita Iva) per favorirne aggregazione e crescita dimensionale.